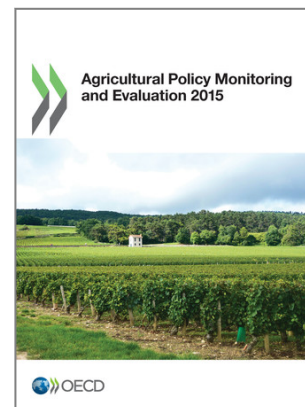


OECD *Multilingual Summaries* Agricultural Policy Monitoring and Evaluation 2015

Summary in Italian



La pubblicazione è disponibile all'indirizzo: 10.1787/agr_pol-2015-en

Monitoraggio e valutazione delle politiche agricole 2015

Sintesi in italiano

Il presente rapporto verte sui Paesi dell'OCSE e una serie di economie emergenti che svolgono un ruolo importante nei mercati mondiali. I quarantanove Paesi esaminati nel rapporto rappresentano circa l'88% del valore aggiunto globale nel settore agricolo. Le loro politiche agricole riflettono la diversità dei ruoli svolti dall'agricoltura nelle loro economie. A prescindere dalle differenze strutturali tra i Paesi, essi condividono una serie di obiettivi che guidano le loro politiche agricole: dando al settore agricolo e più generalmente alle aree rurali la possibilità di sviluppare un'economia redditizia, producendo prodotti alimentari in quantità sufficiente e con qualità nutrienti per soddisfare i fabbisogni delle popolazioni che crescono e che sono più agiate a livello mondiale e migliorare la sostenibilità ambientale della produzione di alimenti nel lungo termine. Le strategie d'intervento pubblico attribuiscono diversi livelli di priorità ai suddetti obiettivi comuni.

Nel complesso, i Paesi analizzati nel presente rapporto hanno trasferito una media annua di USD 601 miliardi (EUR 450 miliardi) ai produttori agricoli negli anni 2012-14, secondo il calcolo dell'OCSE basato sulla stima del sostegno ai produttori (Producer Support Estimate, detto anche PSE) e hanno speso altri USD 135 miliardi (EUR 103 miliardi) per i servizi generali che sostengono il funzionamento generale del settore.

I livelli medi di sostegno ai produttori agricoli nei Paesi dell'OCSE e nelle economie emergenti stanno convergendo: le economie emergenti, in media, sono passate dalla tassazione della loro agricoltura negli anni 1990 a un sostegno finanziario significativo, mentre è diminuito il livello di sostegno, molto alto storicamente, dell'area OCSE. Negli ultimi anni alcune grandi economie emergenti hanno iniziato a raggiungere il livello medio di sostegno fornito nei Paesi OCSE. Tra i 49 Paesi esaminati nel rapporto, il 18% delle entrate lorde agricole nel 2014 proviene da misure d'intervento a sostegno degli agricoltori.

Per l'insieme dell'area dell'OCSE, sono stati compiuti graduali progressi nella transizione dall'uso di strumenti d'intervento come il sostegno ai prezzi di mercato e le sovvenzioni per i fattori di produzione (input) verso politiche che non influenzano direttamente le decisioni di produzione agricola. Questa evoluzione si è sviluppata in misura o a ritmi diversi ed è stata particolarmente lenta per il gruppo di Paesi che registra i più alti livelli di sostegno e protezione. Alcuni passi sono stati fatti nel fronteggiare le priorità definite a lungo termine come la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la gestione del rischio. Tali sforzi dovrebbero essere potenziati. Allo stesso tempo, alcune economie emergenti stanno adottando l'orientamento opposto, aumentando l'uso delle politiche di sostegno collegate ai prezzi e alla produzione. Nell'insieme dei 49 Paesi, il 67% del sostegno agli agricoltori è direttamente collegato ai prezzi, alla produzione o all'uso d'input senza limitazioni.

Raccomandazioni

I Paesi dovrebbero iniziare a fare più sforzi per risolvere i problemi di lungo termine legati al miglioramento dei risultati in materia di produttività e sostenibilità agricole. Un obiettivo generale dei

responsabili delle politiche dovrebbe essere quello di definire un'agenda "a prova di futuro" per il settore agricolo per aiutarlo a far fronte a molteplici sfide. Globalmente l'agricoltura avrà bisogno di: produrre una quantità maggiore di cibo per una popolazione in aumento e benestante che avrà esigenze di diete più diversificate; contribuire alla crescita economica e alla riduzione della povertà in molti Paesi in via di sviluppo; competere per una quota limitata di risorse naturali – terre coltivabili e acqua; e contribuire a preservare la biodiversità e la qualità del suolo e dell'acqua, ripristinare gli ecosistemi fragili e nello stesso tempo adattarsi al cambiamento climatico e mitigarlo.

Per migliorare la capacità del settore agricolo di fronte a tali sfide e per realizzare tutto il suo potenziale economico, in molti casi, saranno necessari miglioramenti nell'ambito più generale dell'azione pubblica in cui opera il settore in modo da attrarre risorse finanziarie e umane e incoraggiare un settore agricolo innovativo. Un approccio globale per migliorare la coerenza con le altre politiche (macroeconomia, politica commerciale, politica sociale e ambientale) e per ridurre gli ostacoli all'aggiustamento strutturale sarà più efficace rispetto a una regolazione marginale delle attuali politiche agricole nella maggior parte dei Paesi.

Un tale riorientamento esige una visione chiara del punto di arrivo delle riforme a livello nazionale e internazionale. In una prospettiva più immediata si possono realizzare importanti guadagni.

- Il sostegno ai prezzi di mercato dovrebbe essere ridotto in vista di una soppressione, non è ben mirato e non raggiunge i beneficiari designati, impone costi significativi ai consumatori, specie nei Paesi a basso reddito e isola gli agricoltori dagli sviluppi del mercato, distorcendo le loro decisioni di produzione.
- Le sovvenzioni per i fattori di produzione (input) potrebbero altresì essere ridotte in vista della loro soppressione. Riducendo i costi dei fattori di produzione selezionati, quali i fertilizzanti, le sovvenzioni contribuiscono al rischio di un uso eccessivo e improprio di questi utili fattori di produzione agricoli che potrebbero quindi diventare dannosi per l'ambiente. I regimi di credito agevolato rappresentano un pesante onere per i bilanci pubblici, tendono ad aumentare il debito agricolo e a essere capitalizzati in immobilizzazioni e possono creare problemi di rischio morale.
- La formulazione di misure volte alla stabilizzazione dei redditi e delle entrate dovrebbe essere attentamente esaminata. Tali misure talvolta si traducono in benefici modesti ma che comportano alti costi per i contribuenti. Alcuni dei rischi cui fanno fronte i produttori agricoli possono essere gestiti con strumenti di mercato e il sostegno statale dovrebbe focalizzarsi in maggior misura sull'aiuto agli agricoltori destinato a far fronte alle catastrofi che non si possono prevenire.
- I pagamenti diretti, se collegati a obiettivi e beneficiari chiaramente definiti e ben adeguati al problema da risolvere, possono essere una scelta efficiente per realizzare un'ampia serie di obiettivi pubblici, compresi quelli legati alla realizzazione di benefici ambientali. Le preoccupazioni circa gli impatti negativi della produzione agricola sull'ambiente naturale dovrebbero essere affrontate con l'adozione di un mix di soluzioni basate sul mercato, regolamentazione e tassazione.
- Un sostegno generale ai proprietari terrieri è raramente giustificato ma i pagamenti diretti possono svolgere un importante ruolo transitorio nel processo di riforma delle politiche agricole. Una maggiore attenzione dovrebbe essere rivolta all'ambiente favorevole globale nel quale opera il settore; le politiche agricole sono molto importanti, ma le politiche economiche, sociali e ambientali in senso lato svolgono altresì un ruolo importante.

© OECD

Traduzione a cura della Sezione linguistica italiana.

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.

Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito www.oecd.org/bookshop

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni, Direzione Affari Pubblici e Comunicazione rights@oecd.org Fax: +33 (0)1 45 24 99 30.

OECD Rights and Translation unit (PAC)

2 rue André-Pascal, 75116

Paris, France

Website www.oecd.org/rights



[Il testo integrale in lingua inglese è disponibile online sul sito OECD iLibrary!](#)

© OECD (2015), *Agricultural Policy Monitoring and Evaluation 2015*, OECD Publishing.

doi: 10.1787/agr_pol-2015-en